

L'uso della posta elettronica certificata fra iscritto ed Enpav

di Giorgio Neri*

Anche le comunicazioni previdenziali e assistenziali potranno sfruttare i vantaggi della posta elettronica certificata. Ogni iscritto, dalla propria casella pec, potrà inviare a enpav@pec.it comunicazioni, richieste e istanze con validità legale. Ecco come e quando.

- **Abbiamo già parlato della Posta Elettronica Certificata (Pec)** abbiamo cercato di spiegare cos'è e come funziona (cfr. 30giorni, n. 10 e n. 11, 2009). Vediamo ora come potrà essere utilizzata nell'interazione tra iscritto ed Enpav. Infatti, nonostante la Pec sia stata pensata principalmente per lo scambio di corrispondenza tra Amministrazioni pubbliche e utenza, l'Enpav, che ente pubblico non è, ha saputo nonostante tutto intuire la sua importanza in termini di praticità, economicità e velocità ed attuarla con notevole tempestività.

Anche gli organismi interni all'Enpav comunicheranno attraverso la Pec. Già attualmente le convocazioni del Consiglio d'Amministrazione avvengono con questo metodo ed è presumibile che una volta che tutti i membri degli Organismi statutari avranno adempiuto al loro obbligo di attivazione della casella Pec anche le rispettive convocazioni e la trasmissione della relativa documentazione avverranno principalmente per via informatica certificata.

Inoltre, anche gli Organismi preposti alla revisione dei Regolamenti hanno già cominciato a ragionare di conseguenza inserendo tale possibilità di comunicazione nel regolamento in fase di prossima approvazione: quello sul riscatto degli anni di laurea e di servizio militare o civile. **Pertanto ogni iscritto che ne avrà diritto potrà inviare l'istanza di riscatto oltre che coi metodi tradizionali (raccomandata AR o fax) anche mediante Pec.** Altresì si potrà presentare con lo stesso mezzo domanda di rateizzazione personalizzata.

Naturalmente prima che ciò avvenga nella pratica sarà necessario aspettare che il Regola-



mento diventi efficace attraverso l'approvazione dei Ministeri vigilanti. Inoltre gli uffici dell'Ente dovranno verosimilmente procedere alla modifica della modulistica in modo da permettere la compilazione diretta del modulo in formato digitale.

In futuro, una volta effettuati questi adeguamenti formali e le rispettive previsioni regolamentari, è verosimile che **buona parte delle interazioni tra Enpav ed iscritti potrà avvenire attraverso questo mezzo.** Pertanto, per esempio, la domanda di cancellazione o di reiscrizione, per richiedere un rimborso, una dila

La previdenza

prestito, l'indennità di maternità, una provvidenza straordinaria, una borsa di studio, un sussidio per la casa di riposo, per fare istanza di pensionamento o di integrazione al minimo dell'assegno pensionistico e così via.

A chiusura di questa disamina appare indispensabile effettuare una precisazione: se è vero che ogni iscritto, delegato provinciale, consigliere d'amministrazione potrà liberamente comunicare con l'Enpav attraverso la Pec, **non altrettanto si può dire qualora le e-mail dovessero viaggiare in senso inverso**. Infatti gli indirizzi Pec sono dati personali i cui elenchi predisposti e pubblicati dagli Ordini provinciali sono utilizzabili solo per le finalità previste dalla normativa sull'amministrazione digitale che riguardano l'interazione tra amministrazione pubblica e utenti.

Siccome l'Enpav non è un'amministrazione pubblica, verosimilmente **per utilizzare gli indirizzi Pec dei propri iscritti dovrà effettuare un aggiornamento dei propri data base in altro modo**. Pertanto vedrete figurare tra i dati da compilare nei vari modelli messi a disposizione dall'Ente, anche quello relativo all'indicazione della Pec.

L'Enpav ci chiede quindi di essere collaborativi e disponibili nel fornire questa informazione, al fine di mettere a frutto i vantaggi derivanti dall'utilizzo di questo mezzo.

* Delegato Enpav, Novara

RATEZZAZIONE DEI CONTRIBUTI MINIMI



Anche per l'anno 2010, sarà possibile pagare i contributi minimi Enpav in tre rate, previa presentazione di una domanda da inoltrare esclusivamente on line **entro e non oltre il 15 marzo 2010**.

Per esercitare la scelta basterà entrare nell'area iscritti del sito Enpav, utilizzando la propria password di accesso (coloro che non ne fossero in possesso possono richiederla seguendo le istru-

zioni fornite nel sito stesso) e cliccare sulla funzione "Rateizzazione M.Av.".

L'opzione è offerta a tutti gli iscritti tenuti al pagamento diretto dell'intera contribuzione, con esclusione quindi dei neoiscritti che versano una contribuzione ridotta con automatica rateizzazione in 8 rate, nonché dei veterinari dipendenti che, a seguito di specifica convenzione tra l'Enpav ed il datore di lavoro, pagano attraverso delle trattenute mensili sullo stipendio e dei veterinari specialisti ambulatoriali per i quali, in base all'Accordo collettivo Nazionale del 23 marzo 2005, la contribuzione è versata direttamente dall'Amministrazione competente.

Fermo restando le due rate ordinarie con data di scadenza **31 maggio 2010 e 2 novembre 2010**, chi avrà richiesto di versare la contribuzione minima in tre rate, dovrà farlo alle seguenti scadenze: **31 maggio 2010, 2 agosto 2010 e 2 novembre 2010**.